

I veneziani? Pezzi rari in vendita su eBay

Provocazione anti-spopolamento di un gruppo di giovani: parte l'asta sul web

VENEZIA. Clamorosa provocazione anti-spopolamento del centro storico da parte di un gruppo di giovani veneziani che fanno capo all'associazione «Venessia.com»: visto che i residenti doc in laguna sono ormai una rarità (la soglia dei 60 mila abitanti è ormai raggiunta), ecco la trovata di mettersi in vendita all'asta su eBay, il portale più famoso al mondo per ogni tipo di contrattazione on line. Le offerte sono libere e aperte fino alle 16.46 di domenica. Poi, chi avrà offerto di più potrà godere dei servizi rigorosamente tipici del gruppetto: feste in maschera, comparsate nei film, balli in costume e così via.

PIVATO A PAGINA 9

Ultimi veneziani all'asta su eBay

La provocazione dei ragazzi di Venessia.Com sullo spopolamento



I ragazzi di Venessia.Com che si sono messi all'asta su eBay

”
Il Comune sta vendendo qualsiasi cosa per far cassa. Vendra anche noi

”
La «performance» su Internet scade alle 16,46 di domenica

di Manuela Pivato

VENEZIA. Sono anche giovani e di gradevole aspetto, quindi è possibile che qualcuno decida di comperarseli. Però dovrà fare in fretta perché l'asta durerà solo cinque giorni e, domenica alle

16.46, quel che è fatto e fatto. In cambio di una cifra ancora da quantificare (il prezzo è libero), si agguiderà gli ultimi venezianirimasti che potranno svolgere più funzioni, tutti insieme o separatamente, con identica disciplina. Feste in maschera, comparse cinematografiche, spot pubblicitari, balli col costume da settecento, soprammobili di pregio. Soprammobili che mangiano e respirano, però vabbè.

A mettersi su eBay, con fotografia, descrizione, metodo di pagamento, possibile utilizzo e spedizione, anzi spedizione no perchè è previsto solo il ritiro dell'oggetto, sono i ragazzi di Venessia.Com, movimento libero forte di trecento iscritti che da quando è nato provoca, punzecchia e denuncia.

Denuncia su questo e quello ma soprattutto sul capitolo esodo.

L'ultima trovata è stata quella di vendersi sul mercato on line. In ventidue, per metà in piedi e per metà accosciati, con la Basilica di San Marco a far da sfondo e il cartello «vendesi» in mano, si concedono al miglior offerente (pagante) che poi voglio vedere io come se li porta tutti a casa.

Comunque i ragazzi sono all'asta e la proposta è allettante. Vista la rarità, quasi irresistibile. Recita il testo per i possibili acquirenti: «Ultimi esemplari disponibili, veneziani purissimi. Ottimi per comparse cinematografiche, feste in costume, arredo di pregio. Affrettarsi». Il prezzo di partenza è nullo, 0.01 euro, ma l'aspettativa di piantare un po' di casino sul fatto che a Venezia sono rimasti in quattro gatti è altissima.

Dice Massimo F'adalti, coordinatore del movimento: «Il Comune sta vendendo qualsiasi cosa per fare cassa. Allora, visto che c'è, che venda anche noi». Segue la lista dei beni di cui si sta liberando o si è liberato. Palazzo Paguri, vendesi; Palazzo Nani, vendesi; Palazzo Foscarini Contarini, vendesi; Palazzo Bonfandini, vendesi; Palazzo Fondamenta Colleani, vendesi; Palazzina al Lido, vendesi; Palazzo a Murano, vendesi; Palazzo Fondamenta del ponte lungo, vendesi; Palazzo Labia, vendesi; Ex Pilsen, venduto.

«Venezia si svuota ogni giorno di più; a giugno i residenti sono 60.600 con un calo netto di 120 abitanti rispetto al mese scorso — dice ancora F'adalti — La cartolarizzazione dei beni immobili comunali e demaniali si traduce in svendita di pezzi pregiati di storia cittadina, come Palazzo Labia, sede della Rai, già posto in vendita e il cui destino è assolutamente incerto con il rischio che si trasformi nell'essimo hotel a quattro stelle. Senza dimenticare che Venezia capoluogo di regione e provincia ha già perso negli anni la maggior parte delle sedi di rappresentanza di enti e istituzioni pubbliche». Quindi l'è dura davvero. Quindi Venessia.com ha deciso di provocare ancora, come già fece nella primavera scorsa quando aveva piazzato nella vetrina della farmacia Morelli, in campo San Bartolomeo, un conta-veneziani costantemente aggiornato. Ogni giorno uno, due, dieci in meno — sul display luminoso tra le creme anticellulite — cosicchè nessuno potrà dire che non lo sapeva.